

PALLANUOTO VINCE ANCHE L'ACQUACHIARA

Canottieri, che festa per il ritorno in A1

FABRIZIO NAPOLI
NAPOLI

Due partite, due ritorni, due feste. Il sabato della Scandone ha sorriso a Canottieri Napoli e Paolo De Crescenzo, che ritrovavano l'A1 rispettivamente dopo nove e sei anni di lontananza. La copertina va ai giallorossi di Paolo Zizza, che hanno battuto il Savona centrando il primo risultato a sorpresa del campionato. Primorac sigla l'8-7 decisivo, ma tutta la Canottieri gioca un'ottima gara, viziata solo dal 2/9 in superiorità. Allo scadere, l'arbitro Fusco chiama un rigore per il Savona, poi annullato perché il fischio è arrivato dopo la sirena finale. «Abbiamo giocato senza alcun timore – ha commentato Paolo Zizza – nonostante fossero molti i ragazzi al debutto in A1». Tra loro il portiere Gabriele Vassallo, il migliore in acqua assieme agli altri due volti nuovi, Darko Brkuljan e Fabio Baraldi. La campagna acquisti, insomma, non sembra essere andata male. «Si sono subito inseriti nel gruppo e con loro siamo migliorati. È stata una vittoria pesante, a cui dobbiamo dare continuità battendo Nervi e Lazio nelle prossime due gare».

Il tecnico «Ho passato quasi mezzo secolo in questa piscina e non pensavo potessi emozionarmi. E invece...». Così De Crescenzo parla del suo ritorno alla Scandone, sei anni dopo l'addio al Posillipo. L'esordio in campionato con l'Acquachiara è stato vincente ma non brillante. Dopo due quarti punto a punto, in avvio di terzo l'Acquachiara – con Scotti Galletta fuori per turnover – ha cambiato marcia, trovando sul 6-5 quattro magnifici gol con Di Costanzo, Draskovic, Perez e Luongo. Sul 10-5, gara che pareva archiviata, ma l'Acquachiara si è disunita ed è venuto fuori un po' di nervosismo: Petkovic, tra i migliori, è stato espulso per un colpo a Marziali, mentre Perez si è beccato a

lungo con Postiglione. La rimonta del Bogliasco, però, si è fermata sul -2. «Servono maggiore continuità ed equilibrio – ha spiegato De Crescenzo –, la partita stava scivolando via bene, ma ci siamo innervositi senza motivo. Poi ci siamo ripresi, ma dobbiamo crescere sotto il profilo mentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tomislav Primorac, 33 anni, ha regalato i 3 punti alla Canottieri